

Perle e sberle universitarie

<p><i>Su un muro della Facoltà di Ingegneria a Milano c'è scritto: "Il mondo si divide in due: quelli che scopano e gli ingegneri".</i></p>	<p>All'esame di zoologia, il professore vuole che l'esaminando riconosca diversi animali osservando solo le zampe degli stessi. L'ennesimo studente mandato via viene richiamato dal professore quando si trova già sulla porta dell'aula, e il professore gli chiede: "Mi scusi, lei si chiama...?" Lo studente si tira su l'orlo dei pantaloni, indica le gambe e risponde: "Me lo dica lei, professore!"</p>	<p>Esame di Chimica Inorganica. Professore: Il carbonato di Calcio è solubile in acqua? Studente (con sicumera): Sì Professore: Allora torni quando il Ponte Vecchio si sarà sciolto.</p>
<p><i>Premessa.</i> La formula cinematica della caduta dei gravi è $h = -1/2 g t^2$. Il segno di questa formula dipende dal sistema di riferimento che si sceglie; se non si è coerenti, si rischia di descrivere una situazione in cui lanciando un oggetto esso va spontaneamente verso l'alto...</p> <p>Il professore chiede: "Mi scriva l'equazione della caduta dei gravi". L'allievo sbaglia il segno nel suo sistema di riferimento. Il professore lancia il libretto dalla finestra ed esclama: "Ora lo recuperi al piano di sopra e torni il mese prossimo!"</p>		<p>A conclusione dell' esame di Fisica I, dopo la registrazione del voto, lo studente saluta il professore dalla porta con il classico gesto dell'ombrello. L'anno dopo lo stesso professore insegna Fisica II...</p>
<p>SI SIEDI... MI DICHI...Perle e sberle universitarie</p>		
<p>Una studentessa sostiene l'esame di Diritto Privato in modo impeccabile; il professore (il più stronzo della facoltà, a detta di tutti) congratulandosi con lei le dice che darle 30 e lode è troppo poco, si sfilava il Rolex e le dice di accettarlo per ricordo. Lei, dopo lunghi tentennamenti, si lascia convincere, prende l'orologio e porge il libretto. A questo punto il professore le dice: "Signorina, lei ha accettato la donazione di un bene di valore non modico: dovrebbe sapere che ci vuole un contratto scritto. Si ripresenti al prossimo appello."</p>	<p>Professore: Mi dica che cosa è il matrimonio. Studente: Il matrimonio è un contratto che... Professore: No. Studente: Il matrimonio è un contratto che... Professore: Noo! Studente: Ma sì professore: il matrimonio è un contratto che... Professore: NO! Il matrimonio è il contratto che... Ci vuole precisione. Torni al prossimo appello. Studente: Lei non è <i>uno</i> stronzo, lei è <i>lo</i> stronzo!</p>	
<p>Professore (mostrando un mazzo di chiavi): Dunque, giovinotto, mi dimostri che queste sono mie... Studente (preso malissimo): Ehm, sì, quindi, ehm... Professore: Allora, che aspettiamo? Studente: Io, dunq... Aristotele... ehm... Professore: Se ne vada, torni al prossimo appello. Studente (si alza e fa per portarsi via le chiavi): Arrivederci... Professore: Ma che cosa fa? Dove va con le mie chiavi? Studente: Ah, ecco: dimostrato che sono sue! Professore: Promosso.</p>	<p>Il professore di Filosofia Antica chiede allo studente di esporre le confutazioni degli argomenti di Zenone che negano l'esistenza del movimento. Lo studente si alza dalla sedia, si mette a camminare, si ferma e dice: "Ecco: ho confutato Zenone". Il professore gli dice: "Bene, continui a confutarlo". Lo studente riprende a camminare. Il professore insiste: "Lo confuti vicino alla porta." Lo studente va verso la porta. Il professore prosegue: "Ora lo confuti nel corridoio." Lo studente esce nel corridoio. Al che il professore gli grida: "Ecco, ora vada pure a confutarlo a casa sua!".</p>	
<p>Accaduta a Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia. Professore: Se questa è una domanda, lei mi risponda. Studente (dopo averci pensato un attimo): Se questa è una risposta, LEI MI VALUTI.</p>		<p>Facoltà di medicina di Roma: la studentessa è palesemente impreparata. Si dà il caso che la studentessa sia anche la ragazza di uno dei docenti della facoltà, collega non benvoluto del professore stesso. Al protrarsi della scena muta, il professore sbotta e congeda la studentessa, apostrofandola con le seguenti parole: "Se ne vada, e ricordi al suo ragazzo che la medicina non si trasmette per via sessuale!!" Il professore è stato sospeso.</p>
<p>Esame di Geometria. Dopo varie domande a cui lo studente non ha risposto la professoressa dice: "Mi disegni una retta sulla lavagna." Lo studente comincia ma poi si interrompe; la professoressa gli dice: "Continui e non si fermi." Lo studente obietta: "Ma prof., la lavagna è finita!" E la professoressa: "Continua lungo tutte e 4 le lavagne... continua così lungo il muro fino alla porta... esci e continua così fino a casa!"</p>		
<p><i>Su vari muri della Facoltà di Ingegneria a Roma c'è scritto: "Ingegneria è un fatto di culo: o ce l'hai o te lo fanno".</i></p>		

Perle e sberle universitarie

<p>Uno studente si siede davanti alla commissione esaminatrice; il professore lo guarda con sufficienza e poi dice all'assistente: "Portate una balla di fieno per l'asino. Lo studente risponde immediatamente: "E per me un caffè, grazie!" Pare anche che questa prontezza di spirito gli abbia procurato un buon voto.</p>	<p>Professore: Mi faccia il ciclo di Carnot. Studente: (disegna un cerchio sul foglio) Professore: Hmmm... bene... ne faccia un altro vicino. Studente: (disegna un altro cerchio a fianco del primo) Professore: Bene... unisca i centri dei due cicli con una retta. Studente: (disegna la retta) Professore: Molto bene! Ora prenda il suo biciclo di Carnot e se ne vada.</p>	<p><i>Esame di fisica.</i> <i>Il docente consegna allo studente una lampadina e gli domanda: "Quanto consuma?"</i> <i>Lo studente legge le scritte sulla lampadina e dice "60 Watt." Il docente allora gli dice: "No, in mano sua non consuma proprio un bel niente. Ritorni la prossima volta."</i></p>
<p><i>Un professore di economia una volta chiese quante colonne vi erano nel porticato dell'università, e cacciò lo studente che ovviamente non seppe rispondere dicendogli: "Vedo che lei non frequenta l'università, torni alla prossima sessione." Qualcuno che doveva essere esaminato subito dopo corse allora fuori a contare le colonne; quando fu il suo turno e gli fu posta la fatale domanda rispose con sicurezza quante colonne c'erano. Il professore allora gli disse: "E lei invece di studiare passa il tempo a bighellonare per l'ateneo a contare le colonne? Torni alla prossima sessione."</i></p>		<p><i>Esame di Citologia:</i> Professore: Mi dica, giovanotto, qualcosa del tessuto vaginale. Studente: Il tessuto vaginale è cigliato e... Professore: Mi scusi, ma ne è sicuro? Studente: Sì è cigliato! Professore: Non ricorda neppure un proverbio che ho citato al riguardo? Studente: Ma veramente... Professore: La devo bocciare, ma si ricordi: <i>dove passa il treno non cresce l'erba.</i></p>
<p>Genova, facoltà di Medicina. Esame di anatomia, scena muta sugli organi genitali femminili. Il professore, sadicamente, dice con disprezzo allo studente: "Guardi, le do 20.000 lire, lei stasera tardi va nella zona del porto e vedrà quante signorine le spiegano volentieri queste cose..." Lo studente incassa (in tutti i sensi) e torna all'appello successivo. Conquistato un sofferatissimo 18 e firmato lo statino lo studente mette 10.000 lire in mano all'incredulo professore, commentando: "Sua moglie prende di meno."</p>	<p><i>Esame di Fisica: il professore lancia un mazzo di chiavi allo studente e gli chiede: "Che tipo di moto è questo?"</i> Lo studente rilancia le chiavi al professore e risponde: "Lo stesso di questo."</p>	<p>Corso di laurea in Biologia, statale di Milano. Professore: È in grado di dirmi quale organo dei mammiferi riesce, una volta eccitato, a raggiungere dimensioni pari a sei volte le dimensioni dell'organo a riposo? Studente (nota appartenente a C.L.) (arrossando terribilmente): Non saprei... Professore: Non lo sa proprio? Ci pensi, non è difficile! Studente (sempre più a disagio): Non mi viene in mente niente... Professore: Su, pensi alla vita di tutti i giorni... Studente (in grave imbarazzo): Beh... Professore: Forza signorina, si butti! Studente: Il pene? (scoppia un boato nell'aula) Professore (calmissimo): Complimenti a lei e al suo fidanzato, signorina. Comunque l'organo è la pupilla.</p>
<p>Statale di Milano, esame di Diritto privato. All'appello abbondano i nomi fasulli: Efisio Porcu, Gianluigi Cossi, Vasco Rossi (risate generali), Pippo Baudo (risate generali), Orso Bruno, Giovana d'Arco... Al che il professore si interrompe e sbotta: "Eh no, ragazzi... Anche Giovanna d'Arco no, per favore!" Al che si alza una vocina di una studentessa: "Presente!"</p>	<p><i>Si racconta che durante una lezione di chimica un professore sia entrato in laboratorio con in mano un barattolo pieno di piscio dicendo: "Due buone qualità per un chimico sono ingegno e concentrazione. L'ingegno vi potrebbe far scoprire che un metodo semplice per scoprire la presenza di zuccheri nelle urine è assaggiarle." Detto questo mette un dito nel piscio e poi lo lecca. "Qualcuno vuole provare?" Uno studente che non crede che quello sia piscio ci mette dentro il dito e lo lecca, sentendo che era proprio piscio. Al che il professore continua: "La concentrazione invece vi potrebbe far scoprire che ho immerso il medio e ho leccato l'indice."</i></p>	
<p><i>Esame di Anatomia; il professor Oliva chiede allo studente: "Che forma hanno i testicoli?" e si sente rispondere: "I testicoli hanno forma di Oliva."</i></p>	<p>Il professore si diverte a mettere in imbarazzo le studentesse, e inizia a chiedere a un'esaminanda: "Che cos'è quella cosa che lei ha e io no... che lei sa usare bene e io no... da cui lei trae piacere e io no...". La ragazza risponde: "Il cervello."</p>	<p>A un certo punto dell'esame di Analisi I il professore dice: "Scriva: seno di epsilon per v di a in d(a)." Lo studente scrive: $\text{sen}(\epsilon)v(a)d(a)$</p>
<p>All'inizio di una lezione sulle reazioni chimiche, il professore entra in laboratorio con due provette, un bicchiere e un pezzo di carne. Il professore fa gocciolare la prima sostanza sulla carne e si forma un buco. Poi fa la stessa cosa con l'altra sostanza e sulla carne si forma un altro buco. Poi mischia le due sostanze nel bicchiere e beve il contenuto del bicchiere. Non succede niente. Il professore poi spiega che quelle sostanze erano acido cloridrico e soda caustica, che a contatto tra di loro hanno formato... dell'acqua salata!</p>		